

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni (tranne la Domenica)
Udine a domicilio o nel regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 25
Semestre L. 12
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati:
Un numero spedito gratis
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cont. 15
per linea.
In questa pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero spedito gratis
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

RIFORME AMMINISTRATIVE

È radunato presentemente a Saint-Ouen un Congresso di consiglieri municipali appartenenti ai comuni socialisti della Francia. Questi sono in piccolo numero, appena trentadue, e fra essi non si contano che due importanti città, Parigi e Tolosa. Ci pare interessante riprodurre i punti principali del programma intorno al quale si agiteranno le discussioni del Congresso, che sono: soppressione dei vecchi e degli uffici privi di scopo e di famiglia, a carico del Comune; soppressione del dazio comunale; igiene comunale; soppressione dei monopoli governativi; attribuzione ai comuni del servizio di pubblica sicurezza; studio dei sistemi di appalto e dei quindici di cui per prescrivere le clausole da introdurre al fine di tutelare gli interessi degli operai nei lavori pubblici dipendenti dal Comune. Conferma rendere questa giustizia al Congresso ricordando che il primo risultato di questo programma, così detto socialista, è stato da lui soddisfatto col fare, nella legge di P. S. obbligo ai Comuni di provvedere coi beni delle confische, e in ultima analisi col bilancio, al sostentamento degli inabili al lavoro.

L'abolizione del dazio di consumo è anch'esso un desiderio di un'idea democratica, la cui attuazione oggi di si rivela più urgente dal punto di vista così di una equa distribuzione della pubblica igiene. Sventatamente nel bilancio del bilancio si oppongono in Francia non meno che in Italia, alla realizzazione immediata di questo voto. Non meno arduo è il desiderio di una riforma che attribuisce ai Comuni la cura della pubblica sicurezza; ma forse sarà quello che si realizzerà più tardi. In Italia abbiamo anzi veduto, per opera dell'on. Crispi, un tentativo in senso contrario, vale a dire il passaggio allo Stato di tutte le forze di pubblica sicurezza, guardie di città, pompieri, ecc. ecc. Non fa più che un tentativo perché la proposta cade; ma l'acquiescenza che essa incontrò, bastò a dimostrare che se alla autonomia comunale, in fatto di pubblica sicurezza, l'opinione pubblica non è preparata, essa però respinge ogni maggiore accentramento in questo senso.

In fatto di clausole a tutela degli interessi degli operai nei contratti di appalto, qualche cosa fu fatto tra noi dal compianto Baccarini, il quale meditava più ampie concessioni che potrebbero essere facilmente applicate.

Quanto alla pubblica igiene, l'on. Crispi nella sua legge sulla sanità, includeva disposizioni tali sulla acque, sui fabbricati e ne affidava la sorveglianza a funzionari (come i medici comunali e provinciali inamovibili) circondati da tanto garanzia, che se le leggi bastassero e non occorresse un forte stipendio del pubblico e dei privati per eseguirle, l'Italia avrebbe potuto esser convinta in un giardino.

Ma è degno di osservazione questo fatto: che i socialisti francesi ripongono tutta la loro fiducia nel dominio autonomo; mentre la legge italiana lo ha in "rispetto" come indifferente e poco pronto nelle misure a tutela dell'igiene, e dà al Governo ampia facoltà per sorvegliare e costringere a fare.

Quali dei due sistemi sia il migliore non è qui il luogo di indagare; basterà notare a titolo di cronaca, che la condotta delle autorità municipali di Anversa e la igiene di questa città — la quale nel venire unita all'impero, ha conservato la più ampia franchigia municipale — hanno sollevato, durante l'influenza del colera, le più vive proteste in tutta la Germania; dove ora è generale il voto che l'unità e l'autorità dell'impero, che già si esercita nell'esercito, nella ferrovia e in parecchi altri pubblici servizi, si affermi efficacemente, anche sulla tutela della pubblica igiene.

Il colera prepara in Germania la via ad una estensione delle facoltà dell'impero a carico delle piccole autonomie.

Dall'Economista d'Italia togliamo le seguenti informazioni:

«Il Consiglio di Stato, oltre a quelle già note, ha proposto le seguenti semplificazioni amministrative:

«Soppressione della direzione generale del fisco auto, affidando alla direzione generale del demanio, alla direzione generale del tesoro e ad una

divisione del Ministero di grazia e giustizia i servizi ed il patrimonio amministrato ora dalla direzione generale del fisco per il culto.

«Quanto alle opere pubbliche, il Consiglio di Stato non crede che si debbano sostanzialmente diminuire le attribuzioni dell'amministrazione centrale; tuttavia propone che le variazioni agli elevali già esistenti delle strade provinciali e i tracciati generali delle strade nuove siano fatti per decreto ministeriale, anziché per decreto reale. Consiglia inoltre che siano dati maggiori poteri ai prefetti in materia ferroviaria, e da ultimo, propone di portare da quattro a dodicimila lire il limite massimo delle imprese per le quali è consentito di prescindere dall'atto formale di collaudazione.

«Importanti modifiche vengono suggerite alla legge del 1865-79 sulle espropriazioni per pubblica utilità, attribuendo ai prefetti la facoltà di emettere le necessarie dichiarazioni per tutte le opere che si fanno nell'interesse dei comuni, degli enti ecclesiastici e delle istituzioni di beneficenza.

«Riguardo al "Censimento civile" esprime l'avisso che siano date maggiori attribuzioni agli ingegneri capi della provincia ai quali non debba essere neppure la facoltà di accordare un consiglio straordinario di dieci giorni agli impiegati di loro dipendenza. Propone anche alcune modificazioni sulla formazione dei consorzi obbligatori, e sul procedimento per le bonifiche.

«Per l'amministrazione postale si propongono maggiori facoltà al direttore provinciale, come quella di applicare la lettera dei casi consentiti dalle leggi postali, di provvedere agli affitti dei locati, ad infine si vorrebbe a loro affidare la sorveglianza dei pedoni e fattoriali rurali che mai si esercita con spesa ingente dalla Amministrazione centrale.

«Da ultimo la soppressione del visto di esautorazione alle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte municipali, la delegazione alla Giunta provinciale amministrativa di autorizzare la separazione di patrimonio fra le frazioni dei Comuni, lo attribuire ai Prefetti la facoltà di autorizzare i Comuni a trasferire la sede della loro amministrazione, ed il togliere la necessità di una legge per autorizzare i comuni a le province ad oltrepassare delle sovrimposte il limite stabilito valutato sulla principale, sono ritenute riforme gradite ai fautori di maggiore autonomia dei Comuni locali che agirebbero nel Governo da una enorme quantità di inutili attribuzioni.

La Russia e l'Inghilterra nell'Asia

Lord Rosberry non avrà perduto il suo tempo se è vero che appena entrato al Ministero abbia aperto dei negoziati colla Russia a proposito dell'attitudine del Pamir e dell'Afghanistan.

«È vero che se si sa come gli affari di questo genere cominciano, non si sa poi come finiscono. Questo dipende non soltanto dal modo più o meno abile, fermo e prudente con cui sono condotti, ma anche dalle persone colle quali si ha da agire e dall'opinione più o meno esatta che uno si fa del loro temperamento e della loro abilità.

Lord Salisbury, per esempio, si può dire con certezza, nulla avrebbe ottenuto dalla Russia, che aveva imparato a conoscerlo troppo a fondo. Il suo successore al Foreign Office è meno aggressivo; oppone si ha fondamento di supporre che egli riuscirà a spianare le discussioni che ha sollevato questa epoca, questione afgana, la quale per un consorzio di circostanze, ben straordinarie, sorge sempre più violenta quando sono al potere i liberali inglesi.

Già nel 1880 i russi avevano profittato del fatto che il gabinetto Gladstone era occupatissimo della questione Gordon per avanzarsi in Asia, ed ecco ora, pregna di difficoltà dello stesso genere.

Non andremo fino al punto di credere che i russi intendano agire come hanno agito in quel tempo, ma è certo che imitano i loro rivali e non lasciano mai sfuggire l'occasione di giocare loro qualche brutta tiro, cosa che del resto è spessissimo con una nazione che trae partito da tutto.

Gli inglesi ricevono così pan per foc-

acciaio. Essi si considerano pensando che tutti i popoli d'Europa cercano di imitarli. Il loro orgoglio, almeno, ne sarà meno offeso anche se i loro interessi diventeranno sempre più compromessi.

A proposito di questa questione mandano da Pietroburgo le seguenti notizie: «I giornali continuano più che mai ad occuparsi del Pamir e dell'Afghanistan.

Per alcuni pare che in causa di questa due loggiate, ed arida regioni debba venire, senza fallo, una guerra tra la Russia e l'Inghilterra non più tardi della prossima primavera.

Il Nuovo Tempo, vale a dire uno dei più diffusi giornali russi, contiene stamane un articolo che ci piace riassumere.

Il giornale dichiara che la spedizione del colonnello Yanoff, così malinconica, ommentata dai fogli inglesi, non ha altro scopo che quello di affermare i diritti della Russia sulla parte del Pamir che le appartiene dopo la conquista del Kokand. La Russia, secondo il Nuovo Tempo, ha dei diritti legittimi su quella contrada che essa ha liberato dalle occupazioni e che conserverà, malgrado i loro mal fondati reclami, poiché i popoli asiatici congegnano ogni concessione della Russia come una prova di debolezza, danno al suo prestigio.

D'altra parte in questa questione del Pamir, gli avversari della Russia finiscono ben presto per darle ragione. Il giornale termina annunciando che il colonnello Yanoff ha ricevuto dei rinforzi e che passerà l'inverno nel Pamir.

La ultima notizia dall'Afghanistan sono migliori, almeno per quanto riguarda Abdurhamann.

La rivolta degli Uzbeki nel Maitrena si calma; la pacificazione del Turkestan afgano pare vicina.

Pare che l'Emiro abbia fatto conoscere la sua intenzione di recarsi a Jellalabad per incontrare lord Roberts e la missione inglese, che era stato invitato a ricevere.

Invece, le notizie del paese di Wana, dove il governo delle Indie prepara una dimostrazione militare per obbligare gli afgani a ritirarsi da quel distretto dicono che il rappresentante dell'Emiro non nasconde che egli ha ricevuto dal suo signore l'ordine di restare al suo posto, e di non ritirarsi che davanti alla forza, protestando contro l'aggressione della truppe inglesi.

Le idee di Bonacci sul obbligo di commercio, sul divorzio e sulle prefetture

Un corrispondente del Resto del Carlino telegrafica da Genova che ebbe un lungo colloquio con il ministro Bonacci. Venendo a parlare dei suoi progetti dichiarò che per non avendo accennato nel discorso di Jesi alle riforme del codice di commercio, egli continuerà i suoi studi in proposito e specialmente per quanto riguarda i fallimenti e le assicurazioni.

Circa il diritto marittimo attenderà i risultati dell'imminente congresso internazionale marittimo che si inaugurerà il 26 corr. a Genova.

Se proclama fautore del divorzio ma però non ritiene che sia questo il momento opportuno per tale riforma essendo ancora altre più urgenti: quali il miglioramento delle condizioni economiche della magistratura, la riforma del codice di procedura penale per la maggior celerità dei processi.

Riconobbe che la legge sulla Prefettura male applicata, però ha dichiarato di non voler riaprire un'agitazione nel paese ritoccando le circoscrizioni.

Quanto alle voci di un'amnistia data da Genova disse che il Consiglio dei ministri non se n'era occupato.

La libertà di commercio del Congo

Il Movimento geografico di Bruxelles cita tutti gli articoli dei protocolli, commentari, ecc., dell'Atto della Conferenza di Berlino e, tra gli altri, i discorsi d'apertura del principe di Bismarck e i commenti del barone di Lambert, tutti a due in favore della libertà di commercio nel bacino del Congo.

Il Movimento geografico fa rilevare che le circolari di Lamoral sono u-

solutamente contrarie all'Atto di Berlino.

Rispondendo a un articolo del Precursore, nel quale questo giornale accusava le Compagnie di mancare di patriottismo, provocando polemiche nella stampa francese, il Movimento ricorda che l'entrata di amministratori francesi nella Società dell'Alto Congo, è la conseguenza dell'acquisto fatto dalla Società stessa dagli stabilimenti Daimler.

Il Movimento geografico aggiunge che esso è felicissimo che i commercianti belgi si siano assicurati un vasto campo di operazioni commerciali sotto la protezione della bandiera francese nel momento in cui la Società sono oggetto di vessazioni d'ogni sorta da parte del Governo congolese e nel momento in cui nell'Ubangi tutti i belgi furono allontanati; questi ultimi, sostituiti da americani e dagli inglesi della Compagnia inglese dell'Alta.

La carestia in Russia

Mandano da Pietroburgo che molti governi dell'Impero hanno chiesto a quello centrale quasi di per la somma complessiva di 15 milioni di rubli, onde destinarli a scopi agricoli, specie all'acquisto di sementi.

Il Ministero delle Finanze ha fatto più distribuire cinque milioni ai governi più poveri. La carestia però, in molti tra essi s'avanza minacciosa, come l'anno scorso. Il bestiame vendesi dai proprietari a vilissimo prezzo per mancanza di alimento.

LE COSE IN SODD

Continua nei giornali la discussione, così spesso avvenuta alla morte di qualche nostro grande uomo, se sia o non sia stata una imposizione postuma, una violenza ai suoi principi, l'amministrazione la sacra unzione e fare i funerali religiosi al generale Cadolini, che non fu mai uomo religioso.

I giornali dicono che il cipote, interpretato, la volontà dello zio, il quale non disse alcuna cosa, né in iscritto né di persona, che si era ucciso, durante la sua malattia, in contravvenzione all'essere assistito e assistito col rito religioso.

Vigevano i liberali dicono che il generale, essendo stato malato tanto e tanto tempo, avrebbe ben avuto agio, se voleva, di dire o di scrivere, qualche cosa in proposito alla religione. Non chiese mai assolutamente nulla.

Ora noi diciamo: dal momento che in Italia poi ne abbiamo tanti dei grandi uomini e le questioni e abbastanza frequenti, non si potrebbe pregare tutti quelli che restano, a deciderla, dicendo in tempo una chiara parola in argomento?

Questo giuocare sull'equivoco è un po' nel carattere nazionale del giorno; ma riesce seccante al prossimo se protratto oltre la tomba. I preti naturalmente tirano l'acqua al loro mulino. Perché non si mettano le cose in sodo quando si è ancora in tempo?

UN PIETOSO DRAMMA

Scrivono i giornali parigini che in un laboratorio a Saint Denis, alcuni giovani operai facevano circolare una fotografia oscura che destava l'ilarità generale.

La fotografia capitò sotto gli occhi di un vecchio operaio, il quale si fece improvvisamente pallido come un morto e scoppiò in pianto.

Il diavolo aveva riconosciuto nella fotografia, che faceva smascherare dalla rissa i suoi compagni di lavoro, la sua figlia maggiore fuggita da due anni col suo amante.

Il vecchio non pronunziò parola e continuò il suo lavoro.

Ma, all'ora d'uscita, si recò a casa e si fece saltare la cervella.

CALEIDOSCOPIO

Pietro Mascagni, prima di recarsi a Vienna ha ricevuto una lettera che i lettori conoscono, una lettera piena di fierezza dalla quale si rilevava questo fatto insignificante per noi, che egli era andato a portare all'estero la gloria italiana.

In verità, nessuna cosa commerciale lo avrà incaricato di fare il commesso viaggiatore di gloria; ma dopo tutto,

si poteva accettare l'iniziativa, attribuendola a un eccessivo sentimento patrio.

Un telegramma, giusto da Vienna, ci ha però fatto sapere che il fortunato autore di Cavalleria ha portato a Vienna la sua ansietà, la sua eleganza, la geniale espressione dei lineamenti, il fulgido sguardo... tutte cose che colla gloria italiana hanno poca relazione, poi che l'Italia non credo sia diventata grande in passato a prodotti di diventare grande ora a farla di fulgidi sguardi.

In verità, la gloria patria si converte a questi modo in gloria personale, anzi il successo diventa più che musicale, femminile.

Infatti il detto telegramma ci avverte che il Mascagni ha ricevuto molti mazzi di fiori a molte letterine per cui è stato costretto ad andare in giro con una tabella al petto, sulla quale si leggeva: «Sono ammogliato! Non me tangerò!»

Ma dobbiamo sopporre che la vici-

nei si aggraverano per così poco? Ah! perbè, o Mascagni, hai l'occhio fulgido? perchè hai la geniale espressione dei lineamenti? Se fossi un po' meno brutto, non sarebbe meglio? Non temi gli ozi capziani che la sirena vienese ti prepara, addormentando il tuo esiro tra i fiori?

O come se lo rimanderanno il nostro cigno di Livorno?

Con tutti quei mezzi...

Statistica indiscreta.

Un fanatico amatore delle statistiche che dice, si è divertito a far degli studi sulla perfezione delle gambe femminili.

Collocatosi per alcuni giorni presso una stazione di omnibus a Parigi, ha ottenuto i seguenti risultati.

Su cento patigine che salgono in omnibus, 48 1/2 0/0 hanno le gambe belle, 1/2 bruno, in genere, sono più «culturali» delle bionde.

Infatti le bruno rappresentano il 29 0/0 e il 13 0/0 appartiene alle bionde. Le «mondane» forlavorano appena un 4 0/0 al contingente delle gambe belle.

Il 5 0/0 appena poi delle signore lasciano vedere volentieri, il colore delle loro calze.

C'è però una cosa che non capisco. Quel mezzo per cento... Come diavolo il nostro statisticamente ha potuto ottenere quel mezzo della sua "personale"? Evidentemente deve essersi stato fornito da una signora che avendo una bella gamba è afflitta poi da una gamba di legno.

La data storica.

16 settembre (1811). Brescia per mancanza di viveri è costretta ad arrendersi all'imperatore Arrigo VII.

Un pensiero al giorno.

L'ignoranza ignora il male, essa non lo vede. Per vedere tutto il male che esiste, bisogna quasi averlo fatto.

La sfugga. Monoverbo.

Spiegaz. del monoverbo precedente: M-L-T-A-G-L-I-A

Per finire.

Pantolini crede, poveretto, di essere un bell'uomo. Egli si guarda nelle specchie ed esclama modestamente: — Mio Dio! vorrei essere la donna che avrà la fortuna di sposarmi.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

IL NOSTRO PIANO DI DIFESA contro il colera

Continuazione, vedi N. 220.

Vita e costumi del microbo colerigeno

Il colera è una malattia infettiva, trasmissibile in varie circostanze dai malati ai sani, causata da un piccolissimo microscopico organismo, appartenente alla grande classe dei batteri o microbi, avente la forma di un bastoncino ricurvo come una virgola, ragione per cui dal nome dell'eccezionale si chiamò anche bacillo-virgola di Koch. Vive esso endemico nelle fangose e calde bassure alla foce del Gange nell'India e, introducendosi quasi sempre coi cibi o colle bevande nell'intestino dell'uomo,

vi provoca la tanto temuta malattia, caratterizzata specialmente da diarrea e vomito tatti da mettere in pericolo la vita.

Il microbo a cui dovessi il colera, come tutti gli esseri viventi, ha lui pure le sue abitudini di vita, abitudini che noi soltanto da pochi anni conosciamo perfettamente come si conoscono ad esempio quelle della peronospora della vite, quella dell'acaro della sabbia, ecc. Ed è appunto sulla conoscenza delle abitudini di vita di un tale microbo, che sono basate tutte le nostre misure, dirette a prevenirlo contro la malattia da esso prodotta, misure che come ognuno comprende era ben difficile che potessero essere giuste nelle prime epidemie coleriche, quando la natura del male rimaneva assolutamente ignota.

Le abitudini di vita del microbo colerigeno o, per adoperare un'espressione scientifica, la biologia del bacillo-virgola di Koch è delle più interessanti, e noi ricordando succintamente i fatti più chiusi allo stesso inerenti, verremo man mano spiegando, senza accorgerci, il perchè di tutto quanto si sta ora facendo, colla piena certezza, se non di distruggere affatto, di ridurre almeno del 90 per cento la probabilità di un'invasione colerica nel nostro paese.

È bene sapere prima di tutto che il bacillo colerigeno, essendo privo di spore, ossia di quei mezzi di riproduzione assai resistenti propri di altri germi atti a farci ammalare, come ad esempio di quello del carbonchio, per questi, solo fatto è della massima delicatezza, anzi addirittura il più delicato di tutti i microscopici nemici della nostra salute.

Teme esso in primo luogo fuor di misura il secco, tanto che dopo aver subito per poche ore gli effetti del disseccamento è bel che morto e incapace di nuocere. Questo fatto ci spiega la quasi assoluta impossibilità della propagazione del colera col mezzo dell'aria, e mostra quanto infundata sieno le paure di quelli, che all'annuncio di un primo caso di colera in un paese perdono il lume della ragione e si abbandonano alla fuga o ad atti comunque inconsiderati. Nell'aria infatti il germe del colera non può trovarsi che aderente alle polveri sollevate col vento dal suolo, ma tali polveri fino che il suolo è umido non si sollevano punto, mentre se si sollevano lo fanno perchè sono secche e allora il bacillo-virgola eventualmente alle stesse aderente è già morto e non può recar danno.

Il germe del colera resiste malissimo agli accessi di temperatura. Il freddo lo interdice ad arresta la sua moltiplicazione e una temperatura di 100 centigradi, specie se umida come si verifica coll'acqua bollente e col vapore, l'uccide definitivamente in poco tempo. È questa la ragione per la quale nelle nostre stazioni ferroviarie di Udine e Pontebba la disinfezione degli oggetti provenienti dai etti infetti, che si sospetta possano essere preghi dei germi del colera per le ragioni che diremo in seguito, è affidata in gran parte al vapore entro uno speciale apparecchio dove il desiderato effetto si ottiene colla massima sicurezza.

Anche molti agenti chimici si mostrano contrari alla vita del bacillo colerigeno e fra questi primo di tutti deve essere annoverato il sublimato corrosivo, che raggiunge lo scopo quando sia sciolto nell'acqua nella proporzione di una parte per ben diecimila di acqua. Per maggiore sicurezza e per avere un effetto pronto o quasi istantaneo le soluzioni adoperate ai nostri passi pedonali e carrozzabili e alle nostre stazioni ferroviarie in sostituzione del vapore sono fatte nella proporzione di una parte di sublimato per mille di acqua, coll'aggiunta per di più del 5 per mille di acido cloridrico, che per esperienza rende ancora più attivo il sublimato, poichè il germe che ci occupa non ama i mezzi acidi.

Il bacillo colerigeno che vive o si moltiplica nell'intestino delle persone malate di colera, col mezzo delle abbondanti feci e delle materie di vomito viene all'esterno e può così trovarsi, oltre che in detta materie, su tutte le cose che vengono colle stesse a contatto, e che potrebbero essere, se ben si considera: la superficie catenata del malato, le biancherie e le vesti del medesimo, gli effetti letterari, le posate, i bicchieri e simili; i vasi da notte, i pavimenti e le pareti delle stanze, i mobili delle stesse contenenti specialmente verso le parti più vicine al suolo, le mani e le vesti degli infermieri che assistono il malato, le latrine in cui si versa il contenuto dei vasi da notte dei colerosi.

Fu qui, come si vede, il germe colerigeno non si allontana troppo dalla stanza e dalla casa del malato, però non è impossibile la diffusione del medesimo a qualche distanza dal suo primo centro di deposito, ciò che avviene ordinariamente o col mezzo delle acque o

col mezzo degli insetti, le mosche in particolare modo. Per la diffusione del mezzo delle acque (e sono quasi sempre acque correnti) si tratta nel più dei casi del versamento diretto in dette acque del contenuto dei vasi da notte dei colerosi, o del versamento del medesimo sul suolo aperto o in latrine mal connesse e del successivo trasporto nelle acque correnti col mezzo delle piogge. In altri casi invece dovessi incolpare la lavatura nelle acque correnti della biancheria da letto e da persona dai colerosi pregne tutte di germi infettanti. — Questi germi una volta entrati nelle acque comuni, in capo a qualche giorno scompaiono, perchè soppressi nella lotta per l'esistenza dagli altri insetti che si trovano dappertutto. Ciò non toglie per altro che il pericolo non esista, nel primo giorno in special modo, senza contare che in tali casi continuano ogni giorno nella lavatura di biancheria di colerosi o nel versamento delle loro deiezioni nelle acque, l'infezione di questo può così continuarsi anche per qualche mese. È il modo di diffusione del colera che più facilmente nelle passate epidemie si è verificato nel nostro Friuli, in molti di quei paesi dell'alto e del basso piano, che ricorrono per bere alle acque correnti delle rogge, facilmente inquinabili nei modi predetti da qualche coleroso caduto malato nei paesi posti al disopra.

La diffusione del germe colerigeno a qualche distanza dalla casa del malato può avvenire anche col mezzo delle mosche ed ecco in qual maniera. Le mosche penetrando dappertutto e ponendosi specialmente sugli oggetti comunque imbrattati è naturale che si posino con speciale predilezione sui pavimenti, sulle vesti, ecc. imbrattate colle deiezioni dei malati di colera. Per tale atto le loro zampe e la tromba alla quale succhiano i liquidi si caricano di milioni e milioni di germi colerigeni, che esse poi vanno a depositare sulle frutta del vicino fruttivendolo, sulle insalate del vicino erbajuolo, sui cibi contenuti nella dispensa della casa attigua, ecc. E così le persone che mangiano, come è la regola, orate quelle insalate, quei frutti, e talvolta anche senza accorgersi molti altri cibi contenuti nelle succennate dispense, incorrono senza saperlo nel pericolo di essere infettati.

Ma il germe colerigeno, può essere trasportato anche a distanza molto più grande, come lo provano le varie scorrerie che di tanto in tanto dal suo centro d'origine alle foci del Gange, va facendo il colera nelle varie parti del globo. Questi trasporti a grandi distanze non possono avvenire che in due modi, cioè: o col mezzo delle persone malate di colera, o col mezzo di biancherie o vesti o altri effetti d'uso domestico, che hanno appartenuto ad un coleroso. Consideriamo le cose un po' più addentro.

Perchè i malati di colera, possono trasportare il germe infettante a grandi distanze, mentre il coleroso, se ben guardiamo, è in condizioni sì gravi, che difficilmente può muoversi dal proprio letto? Bisogna sapere che dal momento in cui una persona ha introdotto coi cibi o colla acqua infetta un certo numero di germi colerigeni nel proprio organismo, fino al momento in cui essa cadrà nel vero senso della parola malata, passano ordinariamente alcuni giorni. È il cosiddetto periodo di incubazione, durante il quale i germi introdotti si moltiplicano, fino a che arrivano a un numero tale da poter dar principio alla lotta contro il grosso organismo nel quale vivono quali parassiti. Durante tutto questo periodo le persone usufruiscono di uno stato di salute regolare o quasi, tutt'al più avranno qualche leggero disturbo intestinale che non impedisce loro di viaggiare per propri affari e trasportarsi così anche a grandi distanze. Ora, coi mezzi di locomozione rapidi che abbiamo attualmente, è facile comprendere come una persona infettata ad esempio ad Amburgo, viaggiando in ferrovia durante il periodo di incubazione, possa in due o tre giorni portare il colera nel mezzogiorno d'Italia, dove andrà a cadere malata.

L'altro mezzo, non meno importante e frequente ad osservarsi per la diffusione del colera a grandi distanze, è quello delle biancherie, delle vesti, scarpe o altri effetti che hanno appartenuto a colerosi e che, o come stracci o come facenti parte del contenuto dei bagagli delle persone guarite e superstiti si trasportano da un sito all'altro. Per ben comprendere questa cosa è necessario richiamare alla mente quanto sopra si è detto sulle abitudini di vita del bacillo colerigeno e mettere il tutto in rapporto con ciò che ordinariamente in pratica si osserva. Le cose avvengono di solito nel seguente modo, come si è potuto notare in molte delle passate epidemie:

Un parente o amico d'una data persona, trovandosi in paese straniero infestato dal colera, si ammalava. Durante

la malattia è assistito dalla persona accennata, la quale finita la malattia del compagno raggiunge in un involto le biancherie e le vesti imbrattate più o meno di germi colerigeni, le mette in fondo al bagaglio e torna in fretta alla propria patria, dove darà alle donne di casa: quelle biancherie perchè vengano lavate. Or bene quelle biancherie, quelle vesti pregne di germi infettanti, se fossero state prima esposte all'aria e dissecate per bene, tutti i germi in questione sarebbero morti e ogni pericolo cessato; ma siccome istintivamente, perchè abbiano ad occupare poco spazio, si tende sempre a farne un involto, così nell'interno del mollesimo, come abbi a dimostrare sperimentalmente il Koch, persiste per giorni e per settimane un certo grado di umidità, sufficiente a mantenere in vita i germi colerigeni. Quando per conseguenza le donne di casa o le lavandine, alle quali vengono affidate quelle robe anodine da lavarsi le prendono in consegna, si avverano due fatti, cioè: in primo luogo, il passaggio dei germi colerigeni dagli involti suditi contenuti nel bagaglio del nuovo arrivato alle mani della lavandaja e quindi in seguito probabilmente, quando non le mani infette prenderà il pane o la polenta, nell'intestino della medesima, che sarà spesso una delle prime vittime della malattia così importata in paese. In secondo luogo avverrà il passaggio dei germi colerigeni nelle acque che hanno servito per lavare quegli oggetti infetti, e se quelle acque sono correnti e se a valle vengono bevute da qualcheuno, possono infettare un largo tratto di territorio, come si osservò frequentemente, anzi in tutte le epidemie coleriche qui nel Friuli, lungo le rogge di Udine e di Palina, lungo le rogge di Spilimbergo e Lestans, e in generale lungo tutti quei molteplici canali e rughi scoperti, che attraversando la provincia provvedono d'acqua sempre sospetta molti centri abitati, specialmente della pianura friulana.

Ecco quindi spiegato in qual maniera colle biancherie, vesti ed effetti d'uso domestico suditi, contenuti nei bagagli dei provenienti da luoghi infetti dal colera, una tale malattia possa essere trasportata a grandissima distanza, da persona che forse anche andranno affatto esenti dalla stessa.

(Continua)

PER ZORUTTI.

Il Comitato per la celebrazione del centenario di Pietro Zorutti, domenica 18 corrente, a mezzogiorno, inaugurerà solennemente a Lonzano, la lapide commemorante la sua nascita.

In tale occasione verrà tenuta una grandiosa festa da ballo con sfarzosa illuminazione e fuochi artificiali, eseguiti dai disisti dilettanti pirotecnici signori Angelo e Domenico Antoni di Trieste. Suonerà un'eccezionale orchestra di Cormona.

Verrà pure provveduto per un conveniente servizio di trattoria e caffè.

Il civanzo netto di questa festa, è devoluto alla fondazione Zorutti, per cui il Comitato osa sperare che numeroso sarà il concorso dei friulani.

Il ballo avrà principio alle ore 4 pom., ogni danza soldi 10, per dodici, fiorini 1, per tutta la durata fiorini 2.

In caso di tempo sfavorevole, la festa avrà luogo domenica 2 ottobre p. v.

Lonzano, 12 settembre 1892.

Il Comitato

Per i signori udinesi che si propongono di prendere parte alle feste di Lonzano, la via più breve e comoda è quella di Cividale. Da Udine a Cividale mezz'ora di ferrovia; da Cividale a Lonzano, per Dolegna, un'ora di vettura percorrendo una strada amenissima. Basta partire da Udine col treno delle ore 9 ant. A Cividale si trovano facilmente vetture. Treni per ritorno a Udine alle 4.20 e 8.20 pomeridiane, e alle 12.33 antimeridiane.

Gita di piacere. La Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottindicato sieno distribuiti per biglietti nel giorno 18 settembre corr. biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sia effettuato sulla linea Cividale-Portogruaro nella notte dal 18 al 19 il seguente treno speciale:

Cividale	part. 12.39 notte
Moimacco	arr. 12.45
Romanzacco	12.55
Udine	1.10
Risano	1.22
Santa Maria la Longa	1.43
Palmanova	1.51
San Giorgio di Nogaro	2.12
Mazzano	2.28
Palazzo Veneto	2.37
Latissana	2.51
Fossalta	3.7
Portogruaro	3.21

Prezzi:

	I classe	II	III
Moimacco	0.70	0.50	0.35
Romanzacco	1.40	1.05	0.70
Udine	1.95	1.45	0.95
Risano	2.30	1.65	1.10
Santa Maria la Longa	2.40	1.80	1.20
Palmanova	2.50	1.95	1.25
San Giorgio di Nog.	2.95	2.25	1.45
Mazzano	3.45	2.55	1.70
Palazzo Veneto	3.60	2.70	1.80
Latissana	3.95	2.95	1.95
Fossalta	4.60	3.45	2.30
Portogruaro	4.95	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto col treno speciale suddetto quanto con tutti i treni ordinari del giorno successivo 19.

Furto. In Codroipo, ignoti, rubarono nel negozio e in danno di certo Toffoli, la somma di lire 40.

CRONACA CITTADINA

Vita militare. L'ultimo bollettino militare contiene i seguenti trasferimenti:

Geoffroy, tenente del Distretto di Udine, è trasferito ai carabinieri a destinazione alla legione carabinieri alievi. Villata, capitano contabile del Distretto di Udine è collocato in posizione ausiliaria.

Bonavia, capitano contabile del 78° fanteria, è trasferito al Distretto di Udine.

Il mercato d'oggi è abbastanza animato e difatti si trovano 200 buoi, 200 vitelli, 425 vacche, 100 cavalli e 15 asini. Si fanno parecchi affari.

Municipio di Udine

AVVISO

per la pubblica igiene.

Benchè la Città e Provincia siano completamente immuni dal morbo colerico, e vi sia tutta la probabilità che le misure prese dal r. Governo nell'interesse generale bastino a tenerlo lontano, il Municipio tuttavia crede prudente ricordare ai cittadini la osservanza di quelle pratiche, che per esperienza sono ritenute necessarie a prevenire lo sviluppo di germi morbi, e ad impedire eventualmente la diffusione del temuto contagio.

I signori medici in modo speciale, tanto nei rapporti di pubblico servizio, quanto in quelli della privata clientela, sono invitati a cooperare coi loro consigli, affinché sia generalmente compresa la efficacia delle misure igieniche preventive. Ai proprietari di case e di industrie, ed ai capi di famiglia, si rammenta l'obbligo di praticare giornalmente per giorno, mediante i pubblici spazzini, lo sgombramento delle immondizie domestiche, di far riparare, vuotare e disinfeettare le latrine; di asportare settimanalmente i letami; di allontanare dall'abitato qualunque deposito insalubre specialmente di canci, pelli, ossa, resti di animali, od altra materia di facile putrefazione; di curare in ogni parte la pulizia dei locali di abitazione, e lo sgombramento delle acque dei cessatoi, e delle altre acque di rifiuto o piovane. Ai singoli cittadini viene poi raccomandato di astenersi dai disordini dietetici, dai cibi gustosi e malsani, e specialmente dall'abuso di alcoolici; di evitare le cause di raffreddamenti; di curare la nettezza della persona, delle biancherie e delle vesti; di astenersi dall'uso intempestivo di medicinali senza consiglio medico.

Il Municipio da parte sua ha già preso alcuni provvedimenti precauzionali, ed altri ne prenderà eventualmente, a norma del bisogno, sia per disposizione dell'autorità superiore, sia per iniziativa propria. All'ufficio sanitario municipale potranno pure liberamente rivolgersi i cittadini, per le opportune istanze, schiarimenti o reclami in materia di pubblica igiene.

Scuole

L'iscrizione nelle Scuole elementari urbane di questo Comune comincerà il giorno 1 ottobre p. v. e continuerà fino al giorno 8 detto (inclusive) nei singoli Stabilimenti, dalle ore 10 ant. all'1 pom. Le lezioni avranno principio il giorno 10.

Nelle scuole rurali l'iscrizione comincerà il giorno 8 di detto mese, e contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.

Non potranno essere iscritti nella prima classe gli alunni e le alunne che non compiano i sei anni entro il mese di Dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere iscritti nelle classi quarta e quinta quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza e indisciplina; e nelle classi inferiori, quelli che sono in eguali condi-

zioni ed hanno compiuto i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano le vie di Precichiuso, di Mazze, Ronchi, Aquileja, della Posta, Savorgnana, del Teatri e vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello stabilimento scolastico in Via dei Teatri; e quelli abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento all' Ospital Vecchio.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano le vie di Mezzo, Bertaldia, Ronchi, Teppo, Precichiuso, Tomadini, Liruti, Giovanni, d'Udine, Gemona, Cicogus, Tiborio, Doriani, Palladio, Bartolini, Portanovo, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Giardino, Patriarcato, e vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello stabilimento alle Grazie; e quelle abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento all' Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, valuto il numero degli iscritti negli stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Gli esami di ommissione, riparazione e postecipazione avranno luogo dal giorno 5 al giorno 8 ottobre a ore 9 ant. nei rispettivi stabilimenti.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quelli alunni ed alunne di cui i genitori, all'atto dell'iscrizione ne avranno fatta domanda.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio e a Cusgnacco, l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora pom., dal giorno 12 a tutto il 15 ottobre, e le lezioni avranno principio il 16 detto.

Udine, 14 settembre 1892.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO.

Gli onorevoli del Veneto.

Sotto questo titolo l'avv. Vito, Porto, direttore della *Sinossi Giuridica*, ha pubblicato un volume, che, si ha favorito, contenente delle risposte e talvolta argute biografie dei Deputati del Veneto con un quadro della loro opposizione durante la XVII legislatura.

Approssimandosi le elezioni generali politiche, quel libro può tornare agli elettori di qualche pratica utilità.

Gesta velocipedistico. Sembra che i velocipedisti adesso abbiano preso di mira i preti: giorni sono rael contammo di un velocipedista che investì un prete in via Luviana.

Jeri nel pomeriggio, un velocipedista correndo, non velocemente però, per via Precichiuso, addò colla sua macchina addosso al prete Costantino, che camminava sul marciapiedi.

Ratto il sacerdote, diede una bastonata alla schiena dell'imprudente corridore, accompagnandola colla esclamazione: *al suo indirizzo di maledetto!* Ed il velocipedista fìo diritto come se non fosse stato caso suo.

Noi non manhiamo, come di corrie obbligo, di segnalare costesti frequenti inconvenienti, che possono godersi eziandio gravi conseguenze per i pacifici cittadini, ma da un pezzo è per ovvio che attendiamo invano provvedimenti da cui aspetta perchè tali inconvenienti abbiano una buona volta a cessare.

Apoplezia. Iersera alle ore 5 e mezzo in via del Pozzo al n. 10, mentre certo Grestti Giovanni, d'anni 74 abitante al n. 33 di via Grazzano, segava delle legna, venne colpito da apoplezia fulminante e cadde restando all'istante cadavere. Costatata la morte da un medico, venne trasportato nella cella mortuaria del Cimilero. Aveva in tasca centesimi 52 ed un biglietto del lotto coi numeri 1-74-90.

Il Gallo cartaturista. Sommaro del 15 settembre del Gallo cartaturista di Milano. Il Giornale umoristico di famiglia. Direzione ad Amministrazione, Via S'ambuc; 3 — Casa propria.

Due Sbarade a premi — Utile a qualche cosa (due incisioni) — Dopo la gioia viene il dolore, ovvero chi la fa l'aspetta (6 incisioni) — L'umanità del mondo (varie racconti ed amene avvelle e notizie originali ed istruttive buone a sapersi) — Compimenti (quadro di 4 accurate incisioni) — Freddure piacevoli — Il servo del Professore che non aveva cattiva intenzioni — Amantà diverse — Chi cerca trova (8 incisioni) — Il medico e l'ammalato — (una ricercata caricatura) — Amore e inchiostro (sei illustrazioni) — Altre amantà — Contro il singhiozzo (poesia) — Pagina di magnifico riamo — Il magnifico complimento (una incisione) — Divertimenti di famiglia e dilettosivi giochi — Rabbiosa compra e vendita di oggetti d'occasione — La pagina della reclame.

Abbonamento da oggi per un anno, compreso il dono della nuova grande carta delle ferrovie italiane, L. 2, da rimettere alla direzione del giornale con esatista vaglia.

Vita moderna. Giornale settimanale di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Mancini, Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Olivelli.

SOMMARIO del N. 37. Vita torinese (Augusto Ferraro) — Un'idea nuova, un cervello metafisico (Il Gallo Silvestro) — Intorno ad un concorso musicale (G. Marchi) — Segno postumo (Venti) — L'oblio, versi, (Pino Mostro) — La Dedicazione di Berry (Francesco Viamara) — Novità letterarie — Nel campo della scienza (Ernest) — Vita minuta — Piccola posta — Passatempo.

ILLUSTRAZIONI: Vita torinese (Fotografie istantanee eseguite con apparecchio della Ditta Fellos Bardelli e Comp., Galleria Natta, Torino).

La ditta Fratelli Malaguzzi, come negli anni scorsi, assume commissioni in una serie delle migliori piogge dell'Italia meridionale al prezzo di lire 15.75 al quintale peso reale, franco vagone Udine per quintali, ovvero lire 9.25 franco sul vagone originario, imballaggio a pagare e per quantitativi non inferiori ad un vagone.

Da oggi resta aperta la sottoscrizione allo scopo di eseguire la concessione in ordine alle prenotazioni.

Lezioni private. Insegnante elementare superiore dà lezioni a giovanetti che debbono presentarsi all'esame di ammissione alla Scuola Tecnica o al Ginnasio. Rivolgersi all'ufficio del Friuli.

Monito dei conforti religiosi, spirava ieri nel pomeriggio.

Lorenzo Calligaris d'anni 88.

La vedova, i figli ed il genero Luigi Marchesetti, ne danno il triste annuncio. Udine, 16 settembre 1892.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom., nella chiesa del Carmine, partendo dalla casa in via Aquileia n. 11.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 9 - 92	ora 9 a.j.	ora 3 p.j.	ora 9 p.j.	gior. 15
Alt. rid. a 10				
Bar. m. 116.10				
Um. del mare	75.7	76.8	76.5	76.9
Um. del rel.	67	47	71	67
Stato di cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m.				
Diradazione				
(vel. Elica)				
Term. centigr.	21.3	23.0	20.0	21.3

Temperatura massima 27.3 (minima 14.5)

Temperatura minima all'aperto 13.8.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 15 Settembre 1892.

Tempo probabile.

Venti debolissimi, cielo sereno temperatura elevata.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale
Udienza del 15 settembre

Sina Carlo, detto Toga, di Pietro, di Udine, per oltraggio ed abbroccatura fu condannato a 10 giorni di reclusione e L. 20 di ammenda.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 16 Settembre 1892.

Rendita	6 sett.	9 sett.	10 sett.	12 sett.	13 sett.	14 sett.	15 sett.	16 sett.
Ital. 5 %, contanti	95.85	95.85	95.50	95.70	95.75	95.75	95.60	95.90
" " " " " " " " " "	95.85	95.85	95.75	95.90	95.95	95.95	95.80	96.10
Obbligazioni Azze. Reale 5 %	95.85	95.85	95.85	95.85	95.85	95.85	95.85	95.85
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	307.50	307.50	309.25	307.50	307.50	307.50	307.50	307.50
" " " " " " " " " "	289.50	289.50	289.50	289.50	289.50	289.50	289.50	289.50
Fondaria Banca Nazionale 4 %	457.50	457.50	457.50	457.50	457.50	457.50	457.50	457.50
" " " " " " " " " "	457.50	457.50	457.50	457.50	457.50	457.50	457.50	457.50
" " " " " " " " " "	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00
" " " " " " " " " "	460.00	460.00	460.00	460.00	460.00	460.00	460.00	460.00
Fer. Udine-Roma	608.00	608.00	608.00	608.00	608.00	608.00	608.00	608.00
Fondo Cassa. Rip. Milano 5 %	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
Prestito Provincia di Udine	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
Azioni								
Banca Nazionale	1360.00	1360.00	1354.00	1350.00	1350.00	1350.00	1355.00	1355.00
" " " " " " " " " "	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00
" " " " " " " " " "	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00
" " " " " " " " " "	38.00	38.00	38.00	38.00	38.00	38.00	38.00	38.00
Cotofino, Udinese	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00
" " " " " " " " " "	238.00	238.00	238.00	238.00	238.00	238.00	238.00	238.00
Società Tramvia di Udine	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00
" " " " " " " " " "	670.00	670.00	670.00	670.00	670.00	670.00	670.00	670.00
" " " " " " " " " "	640.00	640.00	640.00	640.00	640.00	640.00	640.00	640.00
Camli e valute								
Francia	105.72	105.72	105.72	105.72	105.72	105.72	105.72	105.72
" " " " " " " " " "	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10	128.10
" " " " " " " " " "	28.19	28.19	28.19	28.19	28.19	28.19	28.19	28.19
" " " " " " " " " "	218.70	218.70	218.70	218.70	218.70	218.70	218.70	218.70
" " " " " " " " " "	20.73	20.73	20.73	20.73	20.73	20.73	20.73	20.73
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi coupon	91.90	91.90	92.21	92.42	92.35	92.45	92.40	92.90
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.								
Tendenza eccellente								

A Genova

I comandanti delle navi francesi austriache e germaniche fecero visita di congedo al sindaco, che le ricambiò.

La squadra inglese è partita per Malta. La nave ellenica *Psara* è partita per la Grecia. Passando davanti alla squadra italiana le navi inglesi e la greca la salutarono con la bandiera, gli *urrah* e la marcia reale.

La squadra spagnola è partita oggi, così pure la francese.

Il sindaco pubblicò un manifesto ringraziando la cittadinanza in nome del Re e annunciando che il Re gli consegnò 50.000 lire per i poveri.

La Commissione del Municipio di Barcellona consegnò al sindaco 1500 lire per i poveri.

La cittadinanza si affollò in via Baldi e nella piazza della stazione e adiacenze per salutare la famiglia reale.

Nel tragitto dal palazzo reale alla stazione la folla grandissima applaudì i Sovrani, acclamandoli di continuo.

Alla stazione i reali ringraziarono nuovamente il Sindaco per le accoglienze ricevute, mostrandosi commossi.

La visita fatta dal comandante delle navi francesi al Sindaco, impressionò favorevolmente, essendo di carattere affatto eccezionale.

Il colloquio fu amichevolissimo e vi fu scambio di frasi lusinghiere e affettuose.

Il fatto si commenta quale buon augurio per miglioramento delle relazioni colla Francia.

L'Arcivescovo fu insignito della commendanda mauriziana.

Al momento della partenza dei sovrani vi fu un'ovazione indescrivibile.

Il principe Tomaso è rimasto per assistere al Congresso geografico.

Sempre la famosa clausola

Miraglia ha presentato un *memorandum*, facendo notare che, secondo lo spirito e la lettera dell'art. 5 del trattato di commercio italo austriaco, l'Italia non ha altro obbligo che di inviare il vino naturale perché goda un dazio di favore.

L'Austria non ha diritto di imporre condizioni, che mirino ad attentare all'effetto del disposto della clausola.

Il *memorandum* osserva che la clausola non fa riserva sulle modalità per l'applicazione e, ammesso come ipotesi l'esigenza delle analisi, dovrebbe accettarsi il sistema italiano, ammesso in Germania, non il sistema *Rolling* voluto dall'Austria.

Per i vini bianchi si domanda la riduzione oltre la metà per la quantità di estratto secco: per il certificato di origine si chiede che si accettino quelli dati da stazioni enotechniche governative come si è convenuto con la Germania.

Il *memorandum* non parla della questione dei vagoni serbatoi, potendosi sostituirli con botti refrigeranti sistema Cirio.

FRA BRIGANTI E CARABINIERI

L'altro ieri il comandante della stazione di Pettineo, il brigadiere Venturi Vincenzo, e tre dipendenti, perlustrando la contrada Loreto, nel bosco Vatalizzo (Pettineo) attaccarono la banda Maurina, composta di otto latitanti fra cui il fratello del brigante Ortolani.

Il conflitto durò mezz'ora.

È rimasto ucciso il famigerato Ri-

naldi Placido, sequestrando munizioni, armi, vettoveglie e otto cavalli, e le relative hardature, oltre 380 lire in biglietti di banca.

È arrestato il fratello del latitante Giacoma, di nome Mauro.

I latitanti, inebriati vivamente, rinserono a sottrarsi internandosi nel fitto del bosco e dirigendosi verso Palmentieri in direzione di San Mauro.

I militari sono rimasti illesi.

Trovati sul luogo del conflitto con squadriglie un plotone di bersaglieri per l'inseguimento dei fuggitivi.

ANCORA BRIGANTI

Il procuratore del Re di Catania ha spedito mandato di cattura contro i componenti la famiglia Imbarato di Aderno, come compromessi nella rapina a danno della baronessa Cianciolo.

Pertanto fu arrestato il padre Imbarato e un figlio, oltre ad un altro latitante, imputato di avere chiamato nove briganti maurini dai boschi di Gangim e di averli nascosti nella propria casa la notte avanti il delitto.

Inoltre il figlio Imbarato, latitante, avrebbe guidato all'assalto del castello di Poite, la banda che vi commise il gravissimo reato. Furono arrestati inoltre il latitante D'Agata, condannato a 18 anni di reclusione e capo di associazioni a delinquere, sei ladroni autori di una recente rapina a danno del barone Cirini, e tre fratelli Anfuso, imputati di essere autori di una rapina a danno della vedova Pistania, a Viagrande.

Tutti gli autori dei gravi reati, avvenuti negli ultimi mesi in quella provincia, sono quindi arrestati.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'alleanza franco-russa

Il *Gaulois* afferma che un diplomatico accreditato a Roma presso il Quirinale, affermò che l'alleanza offensiva e difensiva franco-russa sarebbe firmata fra il 20 e il 30 corr., e che la firma fu ritardata dal Papa che voleva opporre alla triplice un'altra triplice franco-russa-turca.

Sciopero e tumulti

È scoppiato uno sciopero a Bruxelles nella fabbrica di fiammiferi Mortens a Grammont. I gendarmi che volevano proteggere gli operai non scioperanti furono assaliti a sassate; parecchi gendarmi e borghesi rimasero feriti. Il lavoro fu ripreso ma si temono nuovi disordini.

L'Irlanda respira

Le leggi di coercizione che soffocavano l'Irlanda sono state abrogate.

Finalmente essa gode delle stesse libertà statutarie della Gran Bretagna.

Tentativi rivoluzionari

Si ha da Oporto: I repubblicani contavano sopra un movimento rivoluzionario in Spagna con l'intenzione di appoggiarlo. Si fecero quattro arresti. La polizia chiese l'autorizzazione di espellere gli agitatori stranieri.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 14 settembre.

Gli affari procedono ognora senza modificazioni e coll'abituale ottima tendenza, presentando transazioni sempre regolari, e cui partecipano quasi tutti i generi di produzione. Citasi la vendita di greggia bella 12/14 capi nodati a lire 52.

Greggia classica 13/15 id. a lire 53.

10/11 id. a » 54.

Continua l'interesse anche per le struse e notiamo praticate per distinte partite sino a lire 9.45 e 9.50.

I bozzoli Salonicco, sempre da lire 12 a 12.05 oro per giali a consegna, rendita 4.

BUIATTI ALESSANDRO gerente respons.

GIUDIZI AMERICANI su la pubblicità

Barnum «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa».
Bonner. «Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunci».
Franklin. «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni nei giornali: tu non perderai mai nulla».
Stewart. «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo».

Thomson (il ricco milionario). «Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servizi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo *time* — se ne possiede uno — tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dallo sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del successo degli altri e lamentandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'adito».

Vanderbilt. «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere?».

AVVISO INTERESSANTE

al signori

possidenti, orticoltori e fioricoltori

Lo Stabilimento agro-orticolo G. Rho e C. con sede in Udine (via Pracechiuso, n. 95) e filiale in Strassoldo (Ilirico), si pregia di portare a pubblica notizia che ha aumentato e migliorato la sua produzione di alberi da frutto, viti, gelsi, ecc., di piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi, sia in vaso che in piena terra, e di piante da fiore. Dispone pure di uno svariatisimo assortimento di sementi da fiore, da ortaglia, e da grande coltura. I suoi estesi vivai in Udine ed in Strassoldo lo mettono in grado di assumere impianti di parchi e giardini. Eseguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi.

Piante e sementi garantite — prezzi modicissimi — puntuale esecuzione delle commissioni.

Lo Stabilimento sta compilando il nuovo catalogo, che uscirà nei primi giorni del venturo ottobre, e verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

Avviso

Per terminata locazione i sottoscritti mettono in vendita tutte le merci esistenti nella loro bottega e magazzini di Piazza S. Giacomo al puro prezzo di costo.

Avvertono inoltre i loro clienti di Città e Provincia che il negozio Filiale di via Paolo Cenciari continuerà ad essere assortito splendidamente in tutti i generi di manifatture di seta, filo, lana e cotone.

Udine, 1 settembre 1892.

Fratelli Beltrame

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi pel prossimo censuario del poeta.

Acqua di Petanz

carbonica, litica,

acidula,

gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy

e Güssbühler

eccezzionalissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RABDO - Udine - Sub-

burgo Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'osteria del *Canerino* vendesi VINO buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva finissimo a l. 1.20 al litro.

Specialità vendibili

presso l'Ufficio Annuozi

del « Friuli »

Lustro per Strare la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascos, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 30 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellano, mosai, terraglia, ceramica ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Elisir Salute del frate Agostino di San Paolo. Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

LA FONDARIA

Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonima per Azioni - Stabilita in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Palazzo della Fondaria

Fondaria Incendio

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire

interamente versato

Fondaria Vita

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute??

Liquore Stomatoc-Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano



Il genuino **FERRI-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, A. Manganotti, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

FOTOGRAFIE

(10,000 soggetti differenti)
CONCORRENZA IMPOSSIBILE!

170 fotografie (dal vero) soggetti differenti. Album extra galante, lire 5.50. Invio franco, raccom. Non si spedisce per assegno. Scrivere **Lamberto Molteni**, piazza Cavour, **Spesla**.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	D. 8.10 a. 10.57 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	M. 8.32 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.46 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.15 p. 1.20 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.		
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
D. 8.03 p. 10.55 p.			

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.2 a. 9.15 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	D. 8.10 a. 10.57 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
O. 10.00 a. 1.54 p.	O. 9.29 p. 4.58 p.	M. 8.32 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.46 p.
D. 4.50 p. 8.59 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.15 p. 1.20 p.
O. 6.35 p. 8.40 p.	D. 5.27 p. 7.55 p.		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6. a. 6.51 a.	O. 7. a. 7.28 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	D. 8.10 a. 10.57 a.
M. 9. a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.10 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
M. 11.30 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.60 p.	M. 8.32 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.46 p.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.15 p. 1.20 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.		

Colnadenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. a 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-MAN. DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
S. F. 8. a. 9.42 a.	6.50 a. S. F. 8.32 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	D. 8.10 a. 10.57 a.
S. F. 11.15 a. 1. p.	11. a. S. F. 12.20 p.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
S. F. 2.35 p. 4.28 p.	1.40 p. S. F. 8.20 p.	M. 8.32 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.46 p.
S. F. 5.55 p. 7.42 p.	6. a. p. S. F. 7.20 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.15 p. 1.20 p.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDIN

rimedio sorprendente e infallibile per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi scarafaggi.

I risultati ottenuti col uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'Ufficio Annuzi del nostro Giornale, via della Prefettura, n. 6, Udine; ed acquisto d'un pacchetto della predetta polvere.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorelli, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Budese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Causseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuiz del giornale *Il Friuli* n. 6, Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seta, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneza 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Venduto al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio Annuiz del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immaneabilmente una od anche più volte ancora le **Gubane**, od è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Furtivamente a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le **Gubane**, munito sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francoboli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e per mangiarsi spinti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.



CHININA-RIZZI

È LA MIGLIORE DI TUTTE
a costo soltanto
Lire 1.25
la Bottiglia

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuiz del giornale *Il Friuli*

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE